



www.fuib.it faib@confesercenti.it

Faib, Fegica e Figisc, riunione a Roma il 7 settembre dei gestori Esso di Petrolifera Adriatica e di Retitalia



Facendo seguito alle iniziative intraprese verso Esso, Petrolifera Adriatica e Retitalia, sia di ordine politico sindacale che giudiziario, è stata fissata, per giovedì 7 settembre ore 10.30 a Roma, presso la sede della Confesercenti Nazionale, la Riunione unitaria dei gestori Esso...

...

Segue a pag. 2

Oscar dell'Autolavaggista: come, quando e perché partecipare



I sette autolavaggisti premiati lo scorso anno con l'Oscar hanno in bella mostra la targa assegnata e la espongono orgogliosi a clienti e fornitori.

Segue a pag. 2

Moneta elettronica. Bene l'implementazione dell'utilizzo, ma occorre una riduzione dei costi delle commissioni pagate al sistema bancario e ai circuiti internazionali



La notizia su un imminente intervento del Governo che interviene applicando sanzioni a coloro che rifiutano il pagamento elettronico, non fa altro che aumentare il malcontento all'interno della Categoria dei benzinai, che come è noto la questione del costo dei pagamenti tramite le transazioni elettroniche è per la nostra Categoria molto gravoso. I gestori sono favorevoli ad una più incisiva diffusione della moneta elettronica che costituisce obiettivo prioritario capace di produrre oggettivi benefici per le imprese, sia in via principale in tema di sicurezza per le gestioni e per i loro dipendenti che per la clientela.

Segue a pag. 2

Agitazione Benzinai Petrolifera Adriatica in Toscana "135 gestori, 400 famiglie coinvolte rischiano grosso"



Il Consigliere PD, Marco Niccolai, l'Assessore Regionale alle Attività Produttive Stefano Ciuffo ed i Rappresentanti della Categoria hanno tenuto una Conferenza Stampa sulla situazione degli impianti ex Esso.

Segue a pag. 3

Il futuro dei motori a benzina



Pubblichiamo, d'intesa con Staffetta Quotidiana, un interessante articolo che fa un'ampia panoramica sul futuro dei motori a benzina e diesel pubblicato il 30 agosto 2017.

Segue a pag. 4

2

Faib, Fegica e Figisc, riunione a Roma il 7 settembre dei gestori Esso di Petrolifera Adriatica e di Retitalia

Facendo seguito alle iniziative intraprese verso Esso, Petrolifera Adriatica e Retitalia, sia di ordine politico sindacale che giudiziario, è stata fissata, per giovedì 7 settembre alle ore 10.30 a Roma, presso la sede della Confesercenti Nazionale, la Riunione unitaria dei gestori Esso ceduti a Retitalia e Petrolifera Adriatica di Toscana, Marche, Abruzzo, Veneto, Trentino, Friuli Venezia Giulia per fare il punto, insieme al pool di avvocati, sulla Vertenza pendente davanti al Tribunale di Roma e valutare le ulteriori iniziative da intraprendere, per la tutela dei diritti dei singoli gestori e a sostegno della Vertenza collettiva.

Oscar dell'Autolavagista: come, quando e perché partecipare

I sette autolavagisti premiati lo scorso anno con l'Oscar hanno in bella mostra la targa assegnata e la espongono orgogliosi a clienti e fornitori. A Oil&nonoil Roma saranno assegnati gli Oscar 2017 che sono un modo per riconoscere la capacità di rinnovare la professione e dare contenuti nuovi a un'attività che richiede attenzione ai clienti, all'ambiente e fantasia per ampliare e diversificare i servizi.

Come partecipare e quando

Da fine luglio dal sito di Oil&nonoil (www.oilnonoil.it) e di Assolavagisti (www.assolavagisti.it) è possibile scaricare i moduli per aderire al secondo Oscar dell'Autolavagista, promosso da

Assolavagisti in collaborazione con Veronafiore.

Le richieste di partecipazione, compilata in ogni sua parte, va inviata entro le ore 24 del 30 settembre di quest'anno all'indirizzo mail: oscarlavagista@mirumir.it.

La partecipazione è gratuita. L'assegnazione degli Oscar (una targa e un buono acquisto di 1000,00 euro per ogni categoria) avverrà il 12 ottobre alle 16.00 nell'ambito della 12esima Edizione di Oil&nonoil (Roma, 11-12 ottobre, Palazzo dei Congressi). L'Oscar mira a premiare, mettere in risalto e promuovere aspetti significativi della professione. La vivace attenzione all'iniziativa conferma che il mondo del car wash considera l'appuntamento un'occasione per sottolineare il suo ruolo economico e professionale nella cura e pulizia dell'auto. Quattro le categorie interessate al concorso:

- Start Up (riservato ai titolari di aziende del settore avviate nel 2016)
- Imprenditoria femminile (per le imprese condotte da donne)
- Marketing strategico (assegnato a imprenditori che hanno attuato strategie di marketing innovative ed efficaci)
- Oscar alla carriera (riservato al professionista del settore attivo da più tempo)

Perché partecipare

Puntare a ottenere il riconoscimento significa essere persuaso di avere gli stimoli e le capacità professionali per competere e confrontarsi, cercando di trasformare l'appuntamento in una opportunità di apprendimento e miglioramento. L'Oscar intende porre in rilievo particolari soluzioni

FAIB Informa 18

imprenditoriali dei lavagisti che operano con capacità di innovazione e sanno fornire risposte adeguate alle attese dei clienti.

Convegno

La consegna degli Oscar sarà preceduta dal convegno, organizzato da Assolavagisti, dedicato all'approfondimento delle questioni che riguardano la complessa normativa della "trasmissione dei dati delle vendite con accettori di monete".

Moneta elettronica. Bene l'implementazione dell'utilizzo, ma occorre una riduzione dei costi delle commissioni pagate al sistema bancario e ai circuiti internazionali

La notizia su un imminente intervento del Governo che interviene applicando sanzioni a coloro che rifiutano il pagamento elettronico, non fa altro che aumentare il malcontento all'interno della Categoria dei benzinai, che come è noto la questione del costo dei pagamenti tramite le transazioni elettroniche è per la nostra Categoria molto gravoso. I gestori sono favorevoli ad una più incisiva diffusione della moneta elettronica che costituisce obiettivo prioritario capace di produrre oggettivi benefici per le imprese, sia in via principale in tema di sicurezza per le gestioni e per i loro dipendenti che per la clientela. Ma le rilevanti commissioni bancarie pagate esclusivamente dai gestori carburanti per le transazioni in moneta elettronica, sono diventate di fatto un costo passivo non più proporzionato al margine. I tentativi di risolvere la questione dei costi in via legislativa, purtroppo, ad oggi non hanno

prodotto risultati apprezzabili. Le Federazioni hanno svolto denunce, promosso emendamenti, incontri, assemblee, conferenze stampe, scioperi: tutto vano, il potere bancario ha bloccato e bocciato ogni ipotesi di miglioramento delle condizioni praticate.

Le nuove regole europee, conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2015/751 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il quale stabilisce un tetto massimo alle commissioni interbancarie, pari allo 0,3 per cento del valore dell'operazione per le carte di credito e allo 0,2 per cento per i pagamenti con carta di debito, oggi pienamente operative anche in Italia, non si sono declinate favorevolmente in una significativa diminuzione delle commissioni pagate dai gestori degli impianti di distribuzione carburanti, secondo gli auspici del Parlamento.

Pur stando il diverso parere del Parlamento, che ha approvato diverse risoluzioni parlamentari, il Governo non ha inteso intervenire né ha voluto stabilire norme di contenimento dei costi, nonostante sia di gran lunga il maggior beneficiario del gettito derivante dagli incassi della vendita del carburante, anzi cercando ancora una volta di fare cassa applicando sanzioni a chi le rifiuta.

Nel ricordare che per i gestori carburanti il margine di guadagno è quantificabile intorno al 2% del prezzo finale incassato, si segnala che i costi per la gestione della moneta elettronica, resa obbligatoria, incidono fino al 60 per cento sul margine percepito, erodendo di fatto qualsiasi guadagno. Ad oggi nonostante ripetuti tentativi di modifica appare evidente che i gestori carburanti, stante la marginalità a voi nota, non possono mettersi sulle spalle l'intero costo del sistema dei pagamenti elettronici, che si mangia il 50% del proprio

reddito da lavoro.

I gestori non possono lavorare per le banche né per le società emittitrici di carte bancomat o di credito. né tantomeno fare l'esattori per lo stato a costo zero e pagare le commissioni anche sulla quota accise e IVA.

A questo punto, di fronte alla sordità del sistema bancario e di gestione delle carte e alla chiusura del Governo, che impone ulteriori balzelli, se non si vuole implementare i costi di gestione delle carte all'interno della filiera petrolifera, il Governo si dovrà far carico di riconoscere perlomeno il costo relativo all'incasso delle accise e dell'IVA che corrisponde mediamente al 65% con un riconoscimento di un credito di imposta a favore dei gestori, altrimenti si prevede oltre ad una estate torrida, un autunno molto caldo su questo fronte.

Agitazione Benzinai Petrolifera Adriatica in Toscana "135 gestori, 400 famiglie coinvolte rischiano grosso"

Il Consigliere PD, Marco Niccolai, l'Assessore Regionale alle Attività Produttive Stefano Ciuoffo ed i Rappresentanti della Categoria hanno tenuto una Conferenza Stampa sulla situazione degli impianti ex Esso.

Niccolai: "Rischio di pericoloso precedente che può fare da apripista a livello nazionale".

Ciuoffo: "Ho scritto al Ministro Calenda, servizio di pubblica utilità deve rispondere a precise garanzie di sicurezza".

I gestori annunciano nuove giornate di sciopero

Il Consiglio Regionale si occuperà presto della vicenda legata al passaggio a Petrolifera Adriatica

FAIB Informa 18

Spa di 135 impianti di distribuzione di carburanti in Toscana a marchio Esso. Il Consigliere del PD, Marco Niccolai, infatti, ha annunciato una mozione per chiedere un sostegno dell'Assemblea alla vertenza che i gestori ex Esso hanno iniziato qualche settimana fa e che ha già visto l'effettuazione di varie forme di agitazione, compresa la chiusura degli impianti.

L'iniziativa è stata presentata oggi nel corso di una Conferenza Stampa a Firenze che ha visto la partecipazione, oltre a Niccolai, dell'Assessore Regionale alle Attività Produttive Stefano Ciuoffo e di Romano Tinti, Gianluca Nardoni, Andrea Stefanelli, della Federazione Autonoma Italiana Benzinai Faib – Confesercenti Toscana, di Gianni Picchi, Confcommercio Toscana, e di Marino Milighetti, Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti (Figisc).

L'Assessore Ciuoffo ha anche reso noto di aver inviato una lettera al Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, per chiedergli di "intervenire al più presto a tutela dei gestori della Toscana".

La vicenda nasce da una grossa acquisizione di impianti di distribuzione carburanti Esso da parte della Petrolifera Adriatica che in Toscana ha visto coinvolto diverse province: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Prato, Pistoia e Siena. I gestori, attraverso i loro Rappresentanti di Categoria hanno spiegato i motivi della protesta, cioè "il mancato rispetto degli Accordi da parte di Petrolifera Adriatica" che porta a un "netto peggioramento delle loro condizioni economiche ed il tentativo di addossare il costo dell'operazione di acquisizione della rete Esso alla Categoria, tramite l'aggressione ai diritti maturati del trattamento di fine rapporto e il peggioramento del margine economico".

Peggioramento che, nella fattispecie, significa un sostanziale dimezzamento della quota dell'incasso dei prodotti petroliferi che rimane ai gestori degli impianti. «Eppure – hanno fatto rilevare – stiamo parlando di Accordi siglati con il placet dell'Autorità di Garanzie e regolarmente depositati presso il Ministero».

Di fronte all'atteggiamento della nuova proprietà, dopo le due giornate di sciopero già effettuate nelle scorse settimane, ci sarà una nuova serrata degli impianti il prossimo 8 agosto. Altre iniziative, poi, saranno decise a fine settembre, dopo la già fissata udienza del Tribunale alla quale i gestori si sono rivolti per il rispetto degli Accordi. I Rappresentanti di Categoria hanno sottolineato anche che la vicenda riguarda 135 gestori di impianti, che con una media di 4 addetti per singolo impianto, riconduce a un totale di circa 400 famiglie in Toscana, che di fronte a condizioni di lavoro non più remunerative rischiano di dover lasciare il campo ad operatori improvvisati.

«Sosteniamo le ragioni dei gestori e dei loro dipendenti – ha spiegato Marco Niccolai – e vogliamo dare più forza a questa iniziativa, chiamando il Consiglio a un voto e quindi a un sostegno fattivo, attraverso una mozione che abbiamo presentato come gruppo PD. Certo, non avendo competenza diretta in materia, bisognerà agire in sede di Conferenza Stato-Regioni affinché da parte del Ministero sia attivato quanto prima un Tavolo sulle problematiche del mercato petrolifero, con particolare riferimento ai risvolti derivanti dalla cessione di pacchetti di impianti di distribuzione tramite il cosiddetto “modello grossista”. Quanto avvenuto in Toscana rischia di essere l'anticipazione di una dinamica i cui effetti rischiano di vedersi anche in altre Regioni. Il

risultato è quello di mettere in gravissima difficoltà decine e decine di piccole imprese, con i conseguenti e negativi effetti occupazionali».

«Si tratta di una questione che riguarda da vicino la qualità dell'erogazione di un servizio di pubblica utilità – ha detto Stefano Ciuoffo – Non è un problema di norme della concorrenza o di liberalizzazione: quando si viene meno agli Accordi siglati e si spinge per arrivare ad adesioni individuali con i singoli gestori, si mette in discussione un principio di regole che ha ripercussioni sulla sicurezza degli impianti. Che forza contrattuale può avere un gestore di fronte a una grande Compagnia petrolifera? Lo scenario possibile denunciato dalla Categoria, con la rinuncia alla gestione di coloro che non potranno avere più adeguati margini per il sostentamento, può portare al subentro di addetti agli impianti privi di ogni competenza o professionalità. E' nostro dovere come Regione – ha concluso Ciuoffo – vigilare su questa situazione che può creare, oltre alla perdita di un lavoro dignitoso per tanti, anche problemi seri alla sicurezza nella gestione di così tanti distributori in Toscana».

Leggi la Lettera dell'Assessore Regionale toscano On. Ciuoffo al Ministro Calenda [su www.faib.it](http://www.faib.it)

Il futuro dei motori a benzina

Pubblichiamo, d'intesa con Staffetta Quotidiana, un interessante articolo che fa un'ampia panoramica sul futuro dei motori a benzina e diesel pubblicato il 30 agosto 2017.

L'articolo ripercorre le varie prese di posizione dei principali attori dell'industria automobilistica, dei centri di ricerca e dei governanti

FAIB Informa 18

europei, tracciando un'evoluzione della mobilità alquanto articolata e non scontata, da relazionare con ogni evidenza con lo sviluppo tecnologico, con la disponibilità delle risorse, con i tempi di maturazione e con la capacità innovativa dell'industria petrolifera di rendere disponibili nuovi carburanti.

Leggi articolo Staffetta su www.faib.it